



CAMERA DI COMMERCIO  
FOGGIA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
FOGGIA

REGOLAMENTO  
BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0  
Anno 2018

## PARTE GENERALE DEL BANDO

### Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Foggia ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
  - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
  - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
  - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0<sup>1</sup> implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018” la Camera di commercio di Foggia si prefigge come obiettivi di:
  - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo.;
  - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
  - stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

### Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, la Camera di commercio di Foggia intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) domande di contributo relative a servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 2 – Misura B”.
2. Le disposizioni specifiche relative alla **Misura B** previste nella “Scheda 2 - Misura B” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.
3. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
  - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

<sup>1</sup> I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

- soluzioni per la manifattura avanzata
  - manifattura additiva
  - realtà aumentata e virtual reality
  - simulazione
  - integrazione verticale e orizzontale
  - Industrial Internet e IoT
  - cloud
  - cybersicurezza e business continuity
  - Big data e analytics
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa” di cui alla “Scheda 2 – Misura B” del presente Bando:
- sistemi di e-commerce
  - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
  - sistemi EDI, electronic data interchange
  - geolocalizzazione
  - sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
  - tecnologie per l’in-store customer experience
  - RFID, barcode, sistemi di tracking
  - system integration applicata all’automazione dei processi

### Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziata a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 221.272,21 interamente a carico della Camera di commercio di Foggia.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di **euro 5.000**, oltre la premialità di **€ 250** per le imprese in possesso, al momento dell’assegnazione del contributo, del **rating di legalità** (art. 13 del presente Bando).
4. Gli importi di cui al comma precedente sono limitati alle seguenti percentuali dei costi ammissibili:
  - nel caso della **formazione**  
il 60% dei costi ammissibili.
  - nel caso dei servizi di **consulenza** in materia di innovazione  
il 50% dei costi ammissibili, elevabili fino al 75%, a condizione che l’importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione non superi euro 200.000,00 per beneficiario nell’arco di tre anni.
5. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio di Foggia si riserva la facoltà di:
  - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
  - di chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
  - di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti;
  - di finanziare le eventuali domande non ammesse per esaurimento dei fondi.

### Articolo 4 - Soggetti ammissibili

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando **le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese** come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Foggia.

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, al momento della presentazione della domanda e all'erogazione del voucher, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere **iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di commercio di Foggia**. Nel caso di imprese che non abbiano sede e/o unità locali in provincia di Foggia al momento della presentazione della domanda, è sufficiente allegare una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher;
2. essere in regola con il pagamento del **diritto annuale**;
3. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**);
4. non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
5. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 06/09/2011 n.159;
7. non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;
8. non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135. Le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti<sup>2</sup> che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Foggia.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

#### Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti

<sup>2</sup> *Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

#### Articolo 7 – Destinatari del voucher e Spese ammissibili

Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher** (la prima pervenuta in ordine cronologico).

Sono ammissibili le spese per:

1. servizi di **consulenza** relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nella "Scheda Misura B";
2. spese per **formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando.**

Per entrambi i punti del presente articolo sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con **esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione** e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher. Inoltre non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di € 2.000. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo viene concesso in misura fissa ed è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al **30 giugno 2019**.

#### Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del

26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato **SA.49447**).

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

#### Articolo 9 – Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere presentate, a mezzo pec, alla pec della Camera di commercio di Foggia – [cciaa@fg.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@fg.legalmail.camcom.it) – dalle ore **08:00 del 30 ottobre 2018** alle ore **24:00 del 30 novembre 2018**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario attraverso un modulo di procura, sottoscritto con firma autografa e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante, ed allegando al modulo la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Non saranno considerate ammissibili domande aventi ad oggetto le stesse iniziative progettuali già beneficiarie del bando 2017.

Alla richiesta di voucher dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- **modulo di domanda**, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante, disponibile sul sito internet [www.fg.camcom.gov.it](http://www.fg.camcom.gov.it), alla sezione \_\_\_\_\_
- **modulo di progetto**, firmato digitalmente, contenente l'indicazione degli **ambiti tecnologici** - tra quelli indicati all'art. 2 **Elenco 1** del presente Bando- a cui si riferisce l'intervento, l'indicazione degli obiettivi attesi, la previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 3; la previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 3, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1; l'eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, comma 3, Elenco 1 esso si riferisce; la ragione sociale e la partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata; ,
- **preventivo di spesa** riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. Da tali documenti si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo;
- **autocertificazione del fornitore**, firmata digitalmente dal fornitore, solo ed esclusivamente nel caso di consulenza svolta da "ulteriori fornitori" descritti nella "Scheda 2 –Misura B", punto 7, come da fac-simile disponibile sul sito;

- **modello F23** relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet [www.fg.camcom.gov.it](http://www.fg.camcom.gov.it) (salvo i casi di esenzione);
- **Report di self - assessment** dell'impresa che richiede il voucher. Il questionario dovrà essere compilato accedendo all'assessment on line attraverso il portale nazionale Punto Impresa Digitale al seguente link <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it>;
- **modello di dichiarazione** nel caso delle imprese in possesso del **rating di legalità** che intendessero richiedere le premialità previste dal presente Bando, disponibile sul sito [www.fg.camcom.gov.it](http://www.fg.camcom.gov.it).

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

#### Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

Per la valutazione delle domande è prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) relativa a una verifica da parte della Camera di commercio dell'attinenza della domanda con gli **ambiti tecnologici** di cui all'art. 2, punto 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 2 - Misura B".

Al termine della fase di valutazione, sarà redatta la graduatoria finale in base all'ordine cronologico di presentazione.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

Una volta completata l'istruttoria, la Camera di commercio di Foggia, con Determinazione Dirigenziale pubblicata sul sito internet, approva i seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
- l'elenco delle domande **ammesse ma non finanziabili** per esaurimento delle risorse a disposizione;
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate qualora entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della rendicontazione si liberino risorse a seguito di rinunce o revoche. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo.

#### Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
  - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
  - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
  - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
  - f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Foggia, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
  - g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
  - h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
  - i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
  - j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo [cciaa@fg.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@fg.legalmail.camcom.it). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Foggia. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Foggia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
  - k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.
  - l) a compilare il **questionario di self assessment** in fase di presentazione della domanda ([www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it), link completo <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/797291?lang=it;>) ed il **questionario di assessment guidato**, con l'ausilio dell'Ufficio Pid della Camera di commercio di Foggia, in fase di rendicontazione finale.

#### Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime “*de minimis*”, se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.



### Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative a ciascuna Misura di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

### Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dagli artt. 4 e 11, e alla compilazione, con l'assistenza di un responsabile dell'ufficio Pid di Foggia, della maturità digitale (questionario di assessment guidato). L'erogazione avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **modulo di rendicontazione con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa (disponibile sul sito internet [www.fg.camcom.gov.it](http://www.fg.camcom.gov.it), alla ), firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
  - b) **copia delle fatture** e degli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati (per i beni strumentali evidenziare che trattasi di beni nuovi);
  - c) **copia dei pagamenti effettuati** esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
  - d) nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia **dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
  - e) **Piano di Innovazione Digitale** dell'impresa, contenere una breve descrizione dell'intervento realizzato (obiettivi, risultati, collegamenti con tecnologie dell'Elenco 1) e una descrizione dei futuri investimenti aziendali in tema di digitalizzazione, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher;
2. Tutta la documentazione dovrà essere inviata alla PEC della Camera di commercio di Foggia - [cciaa@fg.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@fg.legalmail.camcom.it) - entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del voucher.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di **7 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

#### Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

#### Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
  - a) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
  - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto;
  - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
  - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
  - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
  - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP) e contatti

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il **Segretario Generale f.f. Dott. Nicola Pisapia**.

Per le richieste di informazioni gli interessati potranno contattare l'ufficio PID della Camera di commercio di Foggia, ai seguenti recapiti 0881/797 349, 341, 302, 352 [pid@fg.camcom.it](mailto:pid@fg.camcom.it).

Le comunicazioni ufficiali dovranno essere inoltrate a: [cciaa@fg.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@fg.legalmail.camcom.it);

#### Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio Industria ed Artigianato di Foggia (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo. Il titolare del trattamento dei dati è la **CCIAA di Foggia** con sede legale in Via Michele Protano, 7, P.IVA 00837390715 — C.F. 80002570713, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@fg.camcom.it](mailto:rpd@fg.camcom.it). Responsabile

esterno del trattamento dei dati è l'**Azienda Speciale Ce.S.An**. Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto. I dati saranno, inoltre, utilizzati per ulteriori eventuali comunicazioni inerenti corsi, eventi e bandi sul digitale.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo. Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi **10 anni** dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge. La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [rpd@fg.camcom.it](mailto:rpd@fg.camcom.it) con idonea comunicazione; c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

## SCHEDA 2 – MISURA B

### CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE 14.0

#### a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Foggia – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima dell'erogazione del contributo – possono richiedere un voucher per servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0. A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
5. relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
6. relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
7. relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte Generale del presente Bando.

#### b) Piano di innovazione digitale dell'impresa

Anche ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, l'impresa richiedente i voucher dovrà presentare – al più tardi in sede di rendicontazione – un “Piano di innovazione digitale dell'impresa”, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

#### **c) Entità del contributo**

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
<b>euro 2.000,00</b>	<b>euro 5.000,00</b>

*(\*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

*(\*\*) cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 “Rating di legalità” della parte generale del presente Bando*

L'intensità dell'agevolazione è determinata dall'art. 3, comma 4 della parte generale del Bando.

#### **d) Valutazione delle domande**

L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto 2 art. 9);
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente “Scheda 2 - Misura B”;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 3, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando;

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

#### **e) Assegnazione dei contributi**

Al termine della fase di valutazione, sarà redatta la graduatoria finale in base all'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.